



L'esistenza del demonio è un argomento che suscita dibattiti sia dentro che fuori la Chiesa. In un mondo secolarizzato, parlare di Satana può sembrare superato o addirittura superstizioso. Tuttavia, la dottrina cattolica è chiara: il demonio non è né una metafora del male né un semplice simbolo del peccato, ma un essere reale e personale, un angelo decaduto che si è ribellato contro Dio e il cui scopo è allontanare gli uomini dalla salvezza.

In questo articolo esploreremo cosa insegna la Chiesa sull'esistenza del demonio, il suo ruolo nella storia della salvezza e, soprattutto, come possiamo combattere la sua influenza nella nostra vita quotidiana.

1. Cosa dice il Catechismo sul demonio?

Il **Catechismo della Chiesa Cattolica** (CCC) offre un insegnamento chiaro sull'esistenza del demonio. Al **paragrafo 391**, afferma:

“Satana era all'inizio un angelo buono, creato da Dio: ‘Il diavolo e gli altri demoni sono stati creati da Dio naturalmente buoni, ma da sé si sono trasformati in malvagi’ (IV Concilio del Laterano, 1215).”

La Chiesa insegna che Satana e gli altri demoni furono creati come angeli, dotati di intelligenza e libero arbitrio. Tuttavia, per orgoglio, rifiutarono Dio e caddero nella dannazione eterna. Il loro peccato fu un peccato di superbia: volevano essere come Dio, ma senza Dio.

Il Catechismo prosegue nei **paragrafi 392-393**, spiegando che la loro caduta è irreversibile:

“Non è un difetto dell'infinita misericordia divina, ma il carattere irrevocabile della loro scelta a rendere il loro peccato imperdonabile.”

In altre parole, il demonio e i suoi seguaci non possono pentirsi, perché la loro scelta è stata libera e definitiva.

2. Cosa dice la Bibbia sul demonio?

Le Sacre Scritture contengono numerosi riferimenti al demonio e alla sua azione nel mondo. Dalla **Genesi**, dove vediamo la seduzione di Eva da parte del serpente (Gen 3,1-7), fino all'**Apocalisse**, dove il suo destino finale è descritto nel lago di fuoco (Ap 20,10), la figura di Satana è onnipresente nella Bibbia.



a) Il demonio nell'Antico Testamento

Nel libro di Giobbe, Satana appare come "l'accusatore", chiedendo a Dio il permesso di mettere alla prova Giobbe (Gb 1,6-12). Questo mostra che il demonio non è onnipotente, ma che la sua azione è permessa solo nella misura in cui Dio lo consente.

Il profeta Isaia sembra descrivere la caduta di Lucifero in un linguaggio poetico:

"Come mai sei caduto dal cielo, astro del mattino, figlio dell'aurora? Come mai sei stato gettato a terra, signore di popoli?" (Is 14,12).

b) Il demonio nel Nuovo Testamento

Il Nuovo Testamento conferma e approfondisce l'insegnamento sul demonio. Gesù stesso parla ripetutamente di Satana, chiamandolo "il principe di questo mondo" (Gv 12,31) e affrontandolo direttamente nel **deserto**, respingendo le sue tentazioni (Mt 4,1-11).

Avverte anche Pietro:

"Simone, Simone, ecco, Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno" (Lc 22,31-32).

San Paolo, da parte sua, ci esorta a essere vigili di fronte alle insidie del Maligno:

"Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo" (Ef 6,11).

3. Come agisce il demonio nel mondo?

Il demonio non ha un potere assoluto sugli uomini, ma può influenzarli in vari modi. La sua azione si manifesta principalmente in tre forme:

a) La tentazione

È il modo più comune con cui attacca. Il demonio cerca di allontanarci da Dio usando tentazioni sottili o evidenti. Spesso ci fa dubitare della bontà divina, come fece con Eva:

"È vero che Dio ha detto...?" (Gen 3,1).

La chiave per vincere la tentazione è la preghiera e l'uso dei sacramenti, in particolare



l'Eucaristia e la Confessione.

b) L'oppressione e l'ossessione

Sono attacchi più intensi, in cui il demonio può influenzare la mente e il corpo di una persona provocando angosce, paure o persecuzioni. Anche se non si tratta di una possessione, può causare grandi sofferenze spirituali.

c) La possessione diabolica

È il caso più estremo, in cui il demonio prende il controllo del corpo di una persona. La Chiesa ha riconosciuto l'esistenza di vere possessioni e offre l'**esorcismo** come mezzo di liberazione.

4. Come difendersi dal demonio?

La Chiesa ci offre mezzi concreti per resistere al Maligno:

1. **Preghiera costante:** Gesù ci ha insegnato nel **Padre Nostro** a pregare: *"liberaci dal Male."*
2. **Vita sacramentale:** La confessione ci purifica dal peccato, e l'Eucaristia ci fortifica.
3. **Uso dei sacramentali:** L'acqua benedetta, la medaglia di San Benedetto e il rosario sono potenti armi spirituali.
4. **Evitare le occasioni di peccato:** Non "aprire la porta" al demonio attraverso pratiche occulte, superstizioni o peccati abituali.
5. **Avere fiducia in Dio:** Ricordare sempre la promessa di Cristo: *"Non abbiate paura, io ho vinto il mondo."* (Gv 16,33).

5. Qual è il destino finale del demonio?

Il demonio è stato sconfitto da Cristo sulla **Croce**, ma la sua condanna definitiva avverrà alla fine dei tempi, quando sarà gettato nel lago di fuoco, come descritto nell'**Apocalisse**:

"E il diavolo, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo" (Ap 20,10).

La vittoria è già assicurata, ma nel frattempo dobbiamo continuare il combattimento spirituale.



Conclusione

Il demonio **esiste realmente**—non è un mito né una figura simbolica. La Chiesa insegna che la sua influenza è reale, ma ci dà anche i mezzi per resistergli. **Non dobbiamo temere il demonio se viviamo nella grazia di Dio.** Gesù ha già ottenuto la vittoria, e con Lui possiamo trionfare anche noi.

Che la nostra preghiera quotidiana sia:

“San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia, sii nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio...”

Con fede, preghiera e fiducia in Dio, vinceremo sempre. **Cristo è il Signore!**